

PICCOLI GIOIELLI

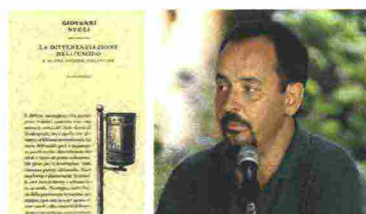
CI SALVERANNO SHAKESPEARE E LA DIFFERENZIATA

Alcuni titoli brillano per sapiente sincro-
nia. Perché, parafrasando Musil, i libri si
riconoscono al passo, come gli uomini. Ma
ciò che fa di questo libello di Giovanni
Nucci (*La differenziazione dell'umido e
altre storie politiche*, Italosvevo, pp. 85,
euro 12,50) una gioia d'ingegno non è sol-
tanto il fatto che esca al momento giusto.
Qui tutto concorre alla perfezione: un
espediente letterario; un grande classico;
il ricorso alla finzione che, in fondo, risul-
ta essere più reale della realtà.

L'espediente è il discorso che un sena-
tore a vita, appena nominato, è tenuto a
pronunciare nel giorno del suo insedia-

mento in una futura e ipotetica legislatu-
ra. Il classico è il *Giulio Cesare* di Shake-
speare, che il discorso del senatore ripercor-
re – analizzandolo, forzandolo, scuotendolo: come sempre si può, e si deve, con
i grandi testi. Il risultato è illuminante.
Perché Nucci usa Shakespeare come stru-
mento, come fosse un bisturi per incidere
la nostra realtà (una «cosa malferma», che
fa tremare gli animi – quello di Shakespe-
are, allora, e i nostri oggi).

E se paragoni l'attuale scena politica



ai personaggi del *Giulio Cesare* improvvi-
samente, in modo lampante, capisci di più
e meglio. Il grande merito di Nucci è che
nulla dimostra, semplicemente mostra
(intelligenza screziata di stile). Cita Sha-
kespeare con la perizia del filologo e ac-
canto inventa studiosi, strane officine
dove s'aggiustano biciclette e realtà, per-
ché sa che quando le cose sono malferme
allora la finzione ha l'obbligo di ricostru-
irle a modo suo. È quello che ha fatto
Shakespeare. È quello che fa qui Nucci.
Concludendo che ormai una sola consa-
pevolezza politica è rimasta: la differen-
ziazione dell'umido. Già, il discernimento
della nostra spazzatura, rimasto soltanto
alle donne – le uniche ad averne consape-
volezza, le uniche a governare la realtà
estrapolandone grande poesia. Saranno
loro a salvarci? (marco filoni)